



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

ALLEGATO I

RUBRICA DELLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

MESSAGGIO TELEFAX N° 1

DA: CENTRALE ENEL PRODUZIONE SPA **ROSSANO**
AT: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO **COSENZA**
AT: SINDACO COMUNE **ROSSANO**

AT ORE _____ DEL GIORNO _____ EST VERIFICATOSI VRG
AMBITO STABILIMENTO ENEL VRG SITO IN C.DA CUTURA DEL COMUNE DI
ROSSANO VRG INCIDENTE INTERNO CAUSATO
DA _____ PTO ATTUATO PIANO EMERGENZA INTERNO
PTO
RICHIESTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO PTO
DANNI AT PERSONE _____ PTO
PREVISIONI CIRCA EVOLUZIONE SITUAZIONE _____ PTO

IL GESTORE ALT



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

MESSAGGIO TELEFAX N° 2

DA: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	COSENZA
AT: MINISTERO DELL'INTERNO	
Gabinetto	ROMA
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	ROMA
AT: MINISTERO AMBIENTE	ROMA
AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
AT: PRESIDENTE REGIONE CALABRIA	CATANZARO
AT: PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	COSENZA
AT: SINDACO COMUNE	ROSSANO

MESSAGGIO PROCIV N° _____ PTO AT ORE _____ DATA ODIERNA
IN C.DA CUTURA DEL COMUNE DI ROSSANO DELLA PROVINCIA DI COSENZA
PRESSO LO STABILIMENTO ENEL EST VERIFICATOSI INCIDENTE INTERNO
PTO DICHIARASI "**STATO PREALLARME**" PTO
IL PREFETTO ALT



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

MESSAGGIO TELEFAX N° 3

DA: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	COSENZA
AT: MINISTERO DELL'INTERNO	
Gabinetto	ROMA
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	ROMA
AT: MINISTERO AMBIENTE	ROMA
AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
AT: PRESIDENTE REGIONE CALABRIA	CATANZARO
AT: PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	COSENZA
AT: SINDACO COMUNE	ROSSANO

MESSAGGIO PROCIV N° _____ PTO "STATO PREALLARME" DICHIARATO
CON MESSAGGIO PROCIV N° _____ RELATIVO AT INCIDENTE PRESSO
LO STABILIMENTO ENEL IN C.DA CUTURA DEL COMUNE DI ROSSANO DELLA
PROVINCIA DI COSENZA EST **CESSATO** PTO
IL PREFETTO ALT



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

MESSAGGIO TELEFAX N° 4

DA: CENTRALE ENEL PRODUZIONE SPA **ROSSANO**
AT: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO **COSENZA**
AT: PRESIDENTE REGIONE CALABRIA **CATANZARO**
AT: PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE **COSENZA**
AT: SINDACO COMUNE **ROSSANO**

(Caso di "PREALLARME" non in atto)

AT ORE _____ GIORNO _____ EST VERIFICATOSI AMBITO
STABILIMENTO ENEL IN LOCALITA' C.DA CUTURA DEL COMUNE DI ROSSANO
INCIDENTE CAUSATO DA _____

_____ PTO

ATTUATO PIANO EMERGENZA INTERNO PTO RICHIESTO INTERVENTO VIGILI
FUOCO PTO DATO ALLARME AT POPOLAZIONE CON SEGNALI ACUSTICI
PRESCRITTI PTO DANNI AT PERSONE _____ PREVISIONI
CIRCA EVOLUZIONE SITUAZIONE _____ PTO

IL GESTORE ALT



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

MESSAGGIO TELEFAX N° 5

DA: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	COSENZA
AT: MINISTERO DELL'INTERNO	
Gabinetto	ROMA
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	ROMA
AT: MINISTERO AMBIENTE	ROMA
AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
AT: PRESIDENTE REGIONE CALABRIA	CATANZARO
AT: PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	COSENZA
AT: SINDACO COMUNE	ROSSANO

(Caso di "PREALLARME" già in atto)

MESSAGGIO PROCIV N° _____ PTO **SEGUITO** PRECEDENTE
COMUNICAZIONE RELATIVA AT INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO
ENEL..... IN LOCALITA' C.DA CUTURA DEL COMUNE DI ROSSANO DELLA
PROVINCIA DI COSENZA SEGNALASI EVOLUZIONE DA INCIDENTE INTERNO
AT INCIDENTE GRAVE PTO DICHIARASI STATO ALLARME PTO
IL PREFETTO ALT



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

MESSAGGIO TELEFAX N° 6

DA: UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO	COSENZA
AT: MINISTERO DELL'INTERNO	
Gabinetto	ROMA
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	ROMA
AT: MINISTERO AMBIENTE	ROMA
AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
AT: PRESIDENTE REGIONE CALABRIA	CATANZARO
AT: PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	COSENZA
AT: SINDACO COMUNE	ROSSANO

MESSAGGIO PROCIV N° _____ PTO "STATO ALLARME" DICHIARATO
CON PRECEDENTE MESSAGGIO PROCIV N° _____ RELATIVO AT
INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO ENEL..... IN LOCALITA' C.DA
CUTURA DEL COMUNE DI ROSSANO DELLA PROVINCIA DI COSENZA EST
CESSATO PTO
IL PREFETTO ALT



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

ALLEGATO II

ELENCO NUMERI TELEFONICI- FAX - E-MAIL

ENTE	TELEFONO	FAX	E-MAIL
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipart. di Protezione Civile ROMA	06 68201	06 6820492	protezionecivile@pec.governo.it
MINISTERO INTERNO Gabinetto ROMA	06 46533746	06 4741717	gabinetto.ministro@pec.interno.it
MINISTERO INTERNO Dipartimento Vigile del Fuoco Socc. Pubbl. e Difesa Civile ROMA	06 46525445	06 4827383	dc.politicheraccordo@cert.vigilfuoco.it
MINISTERO dell'AMBIENTE ROMA	06 57221	06 6783331	MATTM@pec.minambiente.it
MINISTERO DELLA SALUTE ROMA	06 59941	06 59945301	gab@postacert.sanita.it
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ROMA	06 47051	06 47887808	gabinetto@pec.mise.gov.it
PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE CALABRIA CATANZARO	0961 774087	0961 773607	presidente@pec.regione.calabria.it
PRESIDENZA Amministrazione PROVINCIALE COSENZA	0984 26800	0984 23406	protocollo@pec.provincia.cs.it gabinetto@pec.provincia.cs.it



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

REGIONE CALABRIA Settore Ambiente e Territorio CATANZARO	0961 738537 0961 737896	0961857263	dipartimento.urbanistica@ pec.regione.calabria.it
REGIONE CALABRIA PROTEZIONE CIVILE CATANZARO	0961 759770	0961 769044	sor@pecprotezionecivilecalabria.it
QUESTURA DI COSENZA	0984 845011	0984 891562	gab.quest.cs@pecps.poliziadistato.it
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI COSENZA	0984 307000	0984 307000	tcs29053@pec.carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI COSENZA	0984 482314	0984 482503	cs0500000p@pec.gdf.it cs0500006@gdf.it
COMANDO PROVINCIALE Corpo Forestale dello Stato DI COSENZA	0984 21071	0984 24925	cp.cosenza@pec.corpoforestale.it
COMANDO 1° Reggimento Bersaglieri DI COSENZA	0984 32424	0984 32424	rgtbl@postacert.difesa.it
DIREZIONE REGIONALE Vigili del Fuoco della Calabria di CATANZARO	0961 701393	0961 717533	dir.calabria@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI COSENZA	0984 895211	0984 22222	com.cosenza@cert.vigilfuoco.it
CAPITANERIA DI PORTO CORIGLIANO CALABRO	0983 858211	0983 858216	cp-corigliano@pec.mit.gov.it cpcorigliano@mit.gov.it



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

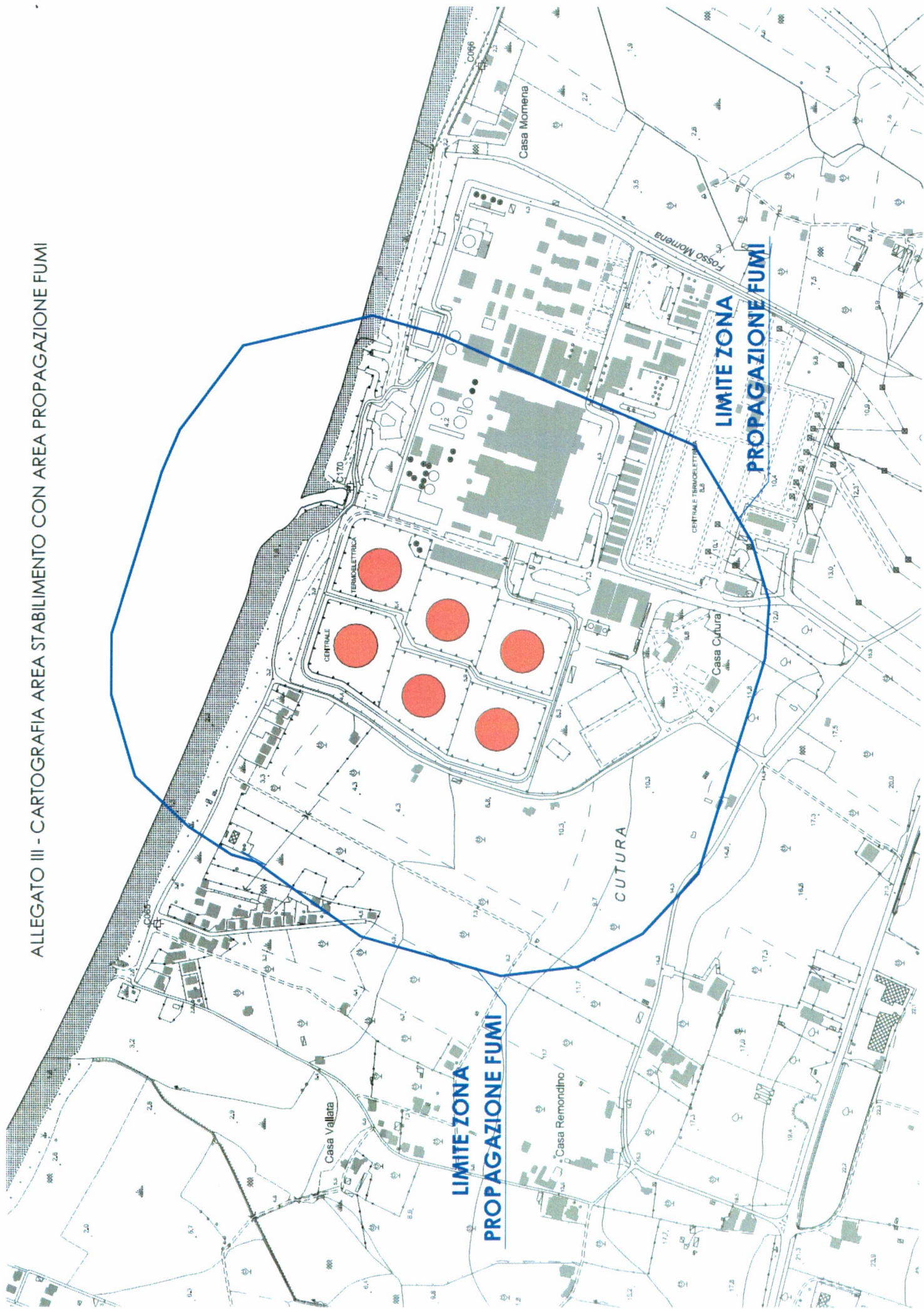
COMANDO PROVINCIALE POLIZIA STRADALE DI COSENZA	0984 894311	0984 894377	sezpolstrada.cs@pecps.poliziadistato.it
ASP AZIENDA SANITARIA DI COSENZA	0984 8931 0984 8933646 0983 517468	0984 8933490	dipartimentoprevenzione@pec.aspcs.gov.it direzionegenerale@pec.aspcs.gov.it protocollo@pec.asp.cosenza.it
AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA	0984 6811	0984 681965	direzione.generale@pec.aocs.it
SUEM 118 COSENZA	118	0984 3086985	centraleoperativa118@pec.asp.cosenza.it
CRI COSENZA	0984 408109 0984 408116 338 2120399	0984 408106	cl.cosenza@cert.cri.it
ARPACAL COSENZA	0984 899030 3206644803	0984 26801	cosenza@pec.arpacalabria.it
ANAS Spa Compartimento della Viabilità per la CALABRIA	0961 480020	0961 725106 0984 33049	anas.calabria@postacert.stradeanas.it
Associazione RADIOAMATORI COSENZA	Presidente Greco Francesco 338 84 33 578		francescogreco@tiscali.it IK8FKP@tiscali.it
SINDACO DEL COMUNE ROSSANO	Centralino 0983 5291 Polizia Municipale 0983 520636	0983 522164 0983 529269	protocollo.comunerossano@pec.giuffre.it
ENEL PRODUZIONE ROSSANO	0983 59 30 49	06644484466	enel_produzione_ub_rossano@pec.enel.it
ENEL DISTRIBUZIONE COSENZA	0984 77639 098425003	098475227	eneldistribuzione@pec.enel.it



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

ALLEGATO III

ALLEGATO III - CARTOGRAFIA AREA STABILIMENTO CON AREA PROPAGAZIONE FUMI





Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

ALLEGATO IV

ALLEGATO IV - ORTOFOTO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE CANCELLI





Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

ALLEGATO V

 L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA Divisione Generazione ed Energy Management	SCHEDA DATI DI SICUREZZA: OLIO COMBUSTIBILE DENSO		
	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE N°	PAG.
	04 - 04 - 2011	01	1 / 76

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Sostanza: Olio Combustibile Denso - OCD (Fuel Oil Residual - HFO),
EC Number: 270-675-6
CAS N°: 68476-33-5
Numero di Registrazione: 01-2119474894-22-0160
Formula chimica: La sostanza è un complesso UVCB (PrC3), pertanto non è possibile fornire una formula molecolare.
Peso Molecolare: La sostanza è un complesso UVCB (PrC3), pertanto non è possibile fornire un peso molecolare.

1.2. Principali usi identificati e usi vietati

1.2.1. Usi identificati

Usi comuni: Come combustibile negli impianti e nei motori diesel per la produzione di energia elettrica e di calore;

Usi identificati nella relazione sulla sicurezza chimica:

- Uso industriale: produzione della sostanza (GEST1_I), utilizzo come intermedio (GEST1B_I), distribuzione della sostanza (GEST1A_I), formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (GEST2_I), utilizzo nei rivestimenti (GEST3_I), utilizzo come carburante (GEST12_I)
- Uso professionale: utilizzo come carburante (GEST12_I), utilizzo nei rivestimenti (GEST3_I), Applicazioni stradali ed edili (GEST15-P)

Consultare la sezione 16 per una lista completa degli impieghi per i quali è previsto uno scenario di esposizione.

1.2.2. Usi vietati

Usi diversi da quelli riportati al punto 1.2.1. non sono raccomandati senza che una valutazione, effettuata prima dell'inizio dell'uso, dimostri che tale uso può essere controllato. Questa valutazione è fatta sotto la responsabilità del singolo registrante.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

1.3.1. Società

Enel Produzione S.p.A.

Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma Tel. 06 83054413

E-mail persona competente responsabile dei dati di sicurezza:

antonio.gallorini@enel.com

1.3.2. Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni Ospedale Niguarda Tel 02 66101029 (24ore)

 L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA Divisione Generazione ed Energy Management	SCHEDA DATI DI SICUREZZA: OLIO COMBUSTIBILE DENSO		
	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE N°	PAG.
	04 – 04 - 2011	01	2 / 76

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici: nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

Pericoli per la salute: la sostanza ha effetti nocivi per inalazione, ed in caso di esposizione prolungata per inalazione presenta pericolo di gravi danni alla salute. Può provocare secchezza e screpolature della pelle in caso di esposizione ripetuta. Può provocare effetti neoplastici. Sospettato di nuocere al feto.

Pericoli per l'ambiente: la sostanza ha effetti altamente tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)

per le proprietà chimico-fisiche:

Non pericolosa

per gli effetti sulla salute:

Tossicità acuta: Categoria 4 (Indicazione di pericolo: H332: Nocivo se inalato)

Tossicità per il ciclo riproduttivo: Repr. 2 (Indicazione di pericolo: H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto).

Carcinogenicità: Carc. 1B (Indicazione di pericolo: H350: Può causare il cancro)

Tossicità specifica per organi bersaglio: STOT Rep. Exp. 2 (Indicazione di pericolo: H373: Può provocare danni agli organi per esposizioni ripetute e prolungate).

per l'ambiente:

Tossicità cronica categoria 1 (Indicazione di pericolo: H410: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata).

2.1.2. Classificazione secondo la Direttiva 67/548/EEC

Tossicità acuta: Xn; R20 Nocivo; Nocivo per inalazione.

Tossicità per dosi ripetute: Xn; R48/21 Nocivo; Nocivo: pericolo di seri danni alla salute per esposizioni prolungate da contatto con la pelle.

Irritazione/ Corrosione: R66 Esposizioni ripetute possono causare secchezza e screpolature della pelle.

Carcinogenicità: Carc. Cat. 2; R45 Può causare il cancro.

Tossicità per la riproduzione: Repr. Cat. 3; R63 Possibili rischi di danni al feto.

Ambiente N; R50/53 Pericoloso per l'ambiente. Molto tossico per l'ambiente acquatico, può causare danni a lungo termine nell'ambiente acquatico.

 L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA. Divisione Generazione ed Energy Management	SCHEDA DATI DI SICUREZZA: OLIO COMBUSTIBILE DENSO		
	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE N°	PAG.
	04 – 04 - 2011	01	3 / 76

2.2. Etichettatura

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)

- **Avvertenza:** Pericolo
- **Pittogramma di pericolo:**



GHS07:



GHS08:



GHS09:

- **Indicazioni di pericolo**

H350: Può causare il cancro.

H332: Nocivo se inalato.

H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

H373: Può provocare danni agli organi per esposizioni ripetute e prolungate.

H410: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

- **Consigli di prudenza**

Prevenzione

P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso

P260: Non respirare polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/aerosol

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P281: Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto

Reazione

P308+P313: In caso di esposizione o di possibile esposizione consultare il medico

P301+310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

Smaltimento

P501: Smaltire il contenuto/contenitore

- Etichettatura supplementare (CLP indicazioni di pericolo supplementari):
EUH066: Esposizioni ripetute possono causare screpolature e secchezza della cute

2.3. Altri pericoli

In caso di incendio in luoghi senza adeguata ventilazione si possono formare concentrazioni elevate di prodotti di combustione, incluso monossido di carbonio, e carenza di ossigeno, che possono causare incoscienza, soffocamento, e morte.

In aree confinate si possono formare concentrazioni elevate di idrogeno solforato: esposizioni continue a 15-20 ppm possono causare irritazione delle mucose e del tratto respiratorio. 50-500 ppm possono causare mal di testa, nausea, difficoltà respiratorie con possibile perdita di conoscenza. Concentrazioni maggiori di 500 ppm possono causare rapida o immediata perdita di conoscenza dovuta a paralisi respiratoria e morte per soffocamento se l'infortunato non è prontamente rimosso dal luogo e sottoposto a rianimazione.

Ceneri di combustione: Nichel e vanadio, presenti in tracce nell'olio, si ritrovano come ossidi nelle ceneri.

Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o VPvB di cui all'allegato XIII del REACH.

 L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA Divisione Generazione ed Energy Management	SCHEDA DATI DI SICUREZZA: OLIO COMBUSTIBILE DENSO		
	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE N°	PAG.
	04 – 04 - 2011	01	4 / 76

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Nome della sostanza

Prodotto costituito da una miscela complessa di idrocarburi alto bollenti derivati da varie correnti di raffineria, solitamente residui e dai processi di craking. La miscela è costituita principalmente da asfalteni, idrocarburi saturi, composti polari e aromatici; 100% in peso.

CAS N°: 68476-33-5

EINECS N°: 270-675-6

Grado di purezza: 100%

Stabilizzanti: assenti

Impurità pericolose: Il prodotto contiene composti solforati a bassa concentrazione che, in particolari circostanze, possono liberare idrogeno solforato (vedi anche Sez. 2.2)

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione

Inalazione: In caso di esposizione a elevate concentrazioni di vapori, fumi o aerosol, trasportare la persona all'aria aperta, mantenendola a riposo e al caldo. In caso di difficoltà respiratorie chiamare il medico e utilizzare immediatamente la ventilazione forzata, evitare la respirazione bocca-bocca. In caso di intossicazione da H₂S, portare al più presto l'infortunato in ospedale. Se necessario usare la respirazione artificiale. Se disponibile somministrare ossigeno a bassa pressione.

Contatto cutaneo: Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare vigorosamente le parti contaminate la pelle con acqua e sapone. Consultare il medico se si sviluppa irritazione o arrossamento della pelle. Se il prodotto è caldo lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua fredda (per almeno 10 minuti). Non applicare ghiaccio sull'ustione. Non tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni. Se l'ustione appare grave trasportare con urgenza l'infortunato presso un centro ospedaliero specializzato. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. In caso di lesioni provocate dall'alta pressione, consultare immediatamente un medico.

Contatto con gli occhi: Lavare per almeno 15 minuti con acqua mantenendo gli occhi aperti. Se presenti, rimuovere, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.

Ingestione: L'ingestione di grandi quantità di prodotto può indurre nausea, vomito e diarrea. Non indurre il vomito, l'aspirazione del prodotto nei polmoni compromette gravemente l'organo con conseguente defezione della respirazione. Se la

 L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA Divisione Generazione ed Energy Management	SCHEDA DATI DI SICUREZZA: OLIO COMBUSTIBILE DENSO		
	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE N°	PAG.
	04 – 04 - 2011	01	5 / 76

persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Se si suppone che si sia verificata aspirazione di prodotto liquido nei polmoni (p.e. in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato), trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.

Equipaggiamento per i soccorritori: In ambienti chiusi devono essere utilizzati apparecchi per la protezione delle vie respiratorie

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Può causare irritazione della pelle, leggera irritazione agli occhi. L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche. Ripetute esposizioni possono causare irritazione e sensibilizzazione della pelle.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

5. MISURE ANTINCENDIO

Punto di infiammabilità: vedere punto 9.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. L'uso di schiuma e di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato. Usare getti d'acqua per raffreddare superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare acqua a getto pieno sul prodotto in fiamme, può causare schizzi e diffondere l'incendio. L'utilizzo contemporaneo di acqua e schiuma è da evitare perché l'acqua a pioggia distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: ossido di carbonio, diossido di carbonio, idrocarburi incombusti, ossidi di zolfo. In assenza di ventilazione adeguata si può avere carenza di ossigeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: autorespiratore e mezzi di protezione personale. Per le caratteristiche vedi sez. 8.

In caso di fughe di prodotto con formazione di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità è di circa 45 g/m³ aria.

 <small>L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA</small> Divisione Generazione ed Energy Management	SCHEDA DATI DI SICUREZZA: OLIO COMBUSTIBILE DENSO		
	DATA DI EMISSIONE	REVISIONE N°	PAG.
	04 – 04 - 2011	01	6 / 76

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

In caso di rilascio accidentale, isolare l'area e allontanare le persone non necessarie. Allertare la squadra di emergenza.

Modesto rilascio, bloccare lo spandimento all'origine, se è possibile farlo senza rischio, o contenere lo spandimento. Eliminare le fonti di accensione. Operare mantenendosi sopra vento. In caso di ambiente confinato, ventilare l'area. Assorbire o adsorbire i residui e/o rimuovere il prodotto mediante utensili che non provocano scintille.

Grandi sversamenti, Se necessario evacuare l'area sotto vento. Bloccare lo spandimento all'origine, se è possibile farlo senza rischio, o contenere lo spandimento. Eliminare le fonti di accensione. Operare mantenendosi sopra vento. In caso di ambiente confinato, ventilare l'area. Assorbire o adsorbire i residui mediante terra inerte e/o rimuovere il prodotto mediante utensili che non provocano scintille.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi Sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali;

Per chi interviene direttamente:

Usare occhiali di sicurezza per prevenire l'irritazione degli occhi a causa di spruzzi o vapori. Usare guanti e scarpe resistenti ai solventi e antistatici, la suola delle scarpe deve essere del tipo anti scivolo. Indossare una tuta impermeabile che copra tutto il corpo. Il tessuto deve essere del tipo Nomex o in fibra naturale. Non sono idonei i tessuti sintetici che possono generare cariche elettrostatiche. Se la ventilazione non è sufficiente indossare una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro/i per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Usare autorespiratori se la concentrazione di ossigeno è bassa e nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il liquido defluisca nelle fogne o in corsi d'acqua. Bonificare il suolo se necessario.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Dispersione sul suolo: contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente. Raccogliere, con mezzi adeguati, il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. In attesa dello smaltimento, mantenere i contenitori collegati a terra. Avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente. All'interno di edifici o spazi chiusi, garantire una ventilazione appropriata. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. Rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

Spandimenti in acqua: contenere lo spandimento con panne o altro mezzo equivalente, asportare il prodotto versato con mezzi meccanici o con mezzi assorbenti. Non usare solventi o disperdenti,). L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti. Se il prodotto è più denso dell'acqua affonda rendendo in genere impossibile ogni tipo di intervento.

Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori adatti, impermeabili e resistenti agli idrocarburi, Avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza

ALLEGATO VI

ENEL Produzione S.p.A.
Unità di Business Rossano
Centrale Termoelettrica Rossano

ALLEGATO V

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE
RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

(Ai sensi del D. Lgs. n° 334 del 17/08/99
modificato dal D. Lgs. n° 238 del 21/11/2005)

Revisione 2 – Aggiornamento del 16/07/2015


ENEL Produzione SpA
Unità di Business Rossano
Contrada Cutura
87067 Rossano



INDICE

- Sezione 1:** Dati della Società
- Sezione 2:** Indicazioni e recapiti di amministrazioni, enti, istituti, uffici o altri pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito.
Autorizzazioni e certificazioni adottate in campo ambientale
- Sezione 3:** Descrizione delle attività svolte nella Centrale
Descrizione del territorio circostante la Centrale, nel raggio di 5 km
Cartografia
- Sezione 4:** Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99, modificato dal D.Lgs. 238/05
- Sezione 5:** Natura dei rischi di incidenti rilevanti – Informazioni generali
- Sezione 6:** Tipo di effetto per la popolazione e l'ambiente
Misure di prevenzione e sicurezza adottate
- Sezione 7:** Piano di Emergenza Esterno
Mezzi di segnalazione di incidenti
Comportamenti da seguire
Mezzi di comunicazione previsti
Presidi di pronto soccorso
- Sezione 8:** Informazioni per le Autorità competenti sulle sostanze elencate nella Sezione 4.
- Sezione 9:** Informazioni per le autorità competenti sugli scenari incidentali con impatto all'esterno della Centrale

16 luglio 2015



SEZIONE 1

Dati della Società

Nome della Società e sede legale	ENEL Produzione S.p.A. Viale Regina Margherita , 125 00198 Roma Tel.: 06-83051 Fax: 06-83063879
Stabilimento di	Centrale Termoelettrica di Rossano 87067 – Contrada Cutura
Responsabile Stabilimento	Matteo Fallucca (Responsabile della Centrale) Tel.: 0983 593000 Fax: 0664448466
Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile)	Cesare De Simone (Responsabile Funzione Esercizio Ambiente e Sicurezza) Tel.: 0983 593041 Fax: 0664448466
La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs.	SI
La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs.	SI



SEZIONE 2

Indicazioni e recapiti di amministrazioni, enti, istituti, uffici o altri pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Direzione Generale per le Valutazioni ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA (RM)
Tel. 06 - 57221

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Via Isonzo, 414
88100 Catanzaro (CZ)
Tel. 0961 – 32965

PROVINCIA DI COSENZA

Piazza XV Marzo, 5
87100, Cosenza (CS)
Tel. 0984 – 8141

COMUNE DI ROSSANO

Piazza Santi Anargiri
87067, Rossano (CS)
Tel. 0983 – 5291

PREFETTURA DI COSENZA

Piazza XI Settembre
87100, Cosenza (CS)
Tel. 0984 – 898011

COMITATO TECNICO REGIONALE VV.F. CALABRIA

c/o Direzione Regionale VV.F. Calabria
Via Barlaam da Seminara
88100, Catanzaro (CZ)
Tel. 0961 – 7175111

COMANDO PROVINCIALE VV.F. – COSENZA

Via Della Repubblica, 56
87100 Cosenza
Tel. 0984 – 895211

Autorizzazioni e certificazioni adottate in campo ambientale

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ai sensi della norma ISO UNI EN 14001: 2004



ENEL PRODUZIONE SPA

Sede Legale:
Viale Regina Margherita, 125 – 00198 ROMA (RM)

Sede Operativa:
Unità di Business Rossano, Centrale Termoelettrica Rossano
c/da Contrada Cutura – 87067 ROSSANO (CS)

*Bureau Veritas Italia spa certifica che il sistema di gestione
dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme
ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente*

Norma

ISO 14001:2004

Campo di applicazione

Produzione di energia elettrica mediante utilizzo di gas metano ed olio
combustibile.

Settore/EA di attività: 25

Data inizio validità: 22 Novembre 2013

Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo
certificato è valido fino al: 28 Novembre 2016

Data della certificazione originale: 18 Dicembre 2007

Certificato No. IT223824/UK Rev. N. 2 del: 22 Novembre 2013



LUDOVICO JAPERON – Local Technical Manager

Indirizzo dell'organismo di certificazione: Brandon House, 100 Borough High Street, London
SE1 1LB, United Kingdom

Ufficio locale: Bureau Veritas Italia S.p.A. - Divisione Certificazione -
Via Mirafiori, 10 - 20126 Milano - ITALIA



Ulteriori informazioni sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicati
della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.
Per controllare la validità di questo certificato consultare il sito www.bureauveritas.it



CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007



CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. **9192.ENLP**

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

ENEL PRODUZIONE SPA

VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)
UNITÀ OPERATIVE
OPERATIVE UNITS

VIALE REGINA MARGHERITA 125 - 00198 ROMA (RM)

Vedere gli Allegati per le altre Unità Operative (n° 4 pagine)
View the Annexes for the other Operative Units (n° 4 pages)

E' CONFORME ALLA NORMA
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

BS OHSAS 18001:2007

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

Produzione di energia elettrica da fonti fossili e rinnovabili
Production of power energy from fossil and renewable sources

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT-13

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL
REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE
REQUIREMENTS OF THE RULES FOR CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

DATE	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2006-12-29	2014-01-21	2015-12-28

SIO S.p.A. - VIA QUINZANO, 45 - 20138 MILANO

CISO is a member of



www.iso9001certification.com

Since the establishment of the world's first
certification bodies, the original
purpose of management system
certification in the world
has not changed: to ensure that
business processes are ISO-compliant
all over the globe.



ACCREDITA
SISTEMI DI GESTIONE
SERVIZIO CERTIFICAZIONE
SISTEMI
SISTEMI DI GESTIONE
SISTEMI DI GESTIONE
SISTEMI DI GESTIONE

EA: 26

La validità del certificato è subordinata a verifiche annuali e a nuove verifiche del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is subjected to annual and 1 extra assessment of the entire Management System with a three year



www.ciso.com

CISO è la Federazione Italiana di
Organismi di Certificazione del
livello di gestione aziendale.

CISO is the Italian Federation
of management system
Certification Bodies.

SEZIONE 3

Descrizione delle attività svolte nella Centrale

La Centrale Termoelettrica Rossano è costituita da quattro sezioni termoelettriche a vapore, alimentate a gas naturale e olio combustibile denso (gasolio solo in avviamento), hanno ciascuna una potenza elettrica di 320.000 KW, e da quattro sezioni turbogas, in ciclo ripotenziato con le corrispondenti sezioni termoelettriche, alimentate a gas naturale della potenza elettrica di circa 115 MW, per un totale complessivo di 1.740 MW.

E' stata autorizzata la messa fuori servizio definitiva delle sezioni termoelettriche 3 – 4 e delle sezioni turbogas C – G, come da nota del MISE Prot. n. 0005295 del 12/03/2015.

La produzione di energia elettrica negli impianti termici a vapore ripotenziati, come quelli in esercizio nella Centrale di Rossano, avviene in seguito alla trasformazione dell'energia chimica del combustibile, in energia termica prodotta dalla combustione in caldaia e nella turbina a gas relativa al ripotenziamento, quest'ultima è trasformata in energia meccanica e quindi in energia elettrica secondo i seguenti schemi:

Elettricamente è collegata, mediante due elettrodotti a 380 kV, alla rete elettrica nazionale.

Il parco combustibili è formato da:

- Deposito olio combustibile denso costituito da n° 6 serbatoi da 53.700 m³;
- Deposito gasolio costituito da n° 2 serbatoi da 500 m³.

Il rifornimento dell'olio avveniva tramite autocisterne che a loro volta prelevano il prodotto dai depositi di Crotone e Taranto.

A gennaio 2013, nell'ambito dell'emergenza gas, è stato nuovamente approvvigionato Olio combustibile STZ, con arrivo al porto di Corigliano e trasferimento in Centrale tramite autocisterne.

Dal 2013 non è stato più approvvigionato Olio combustibile.

La quantità di Olio combustibile ad oggi in giacenza è di 54.879,685 t.

A partire dal 02/02/2015 è stato avviato un programma di asportazione e trasferimento dell'Olio combustibile in giacenza con bonifica dei serbatoi.

Le principali apparecchiature del ciclo produttivo, per ciascuna sezione termoelettrica, sono:

- Generatore di vapore
- Turbina a vapore
- Condensatore
- Alternatore
- Trasformazione energia elettrica (sezioni a vapore)
- Servizi ausiliari elettrici
- Turbina a gas
- Recuperatore di calore
- Trasformazione energia elettrica (gruppi turbogas)

Descrizione del territorio circostante la Centrale, nel raggio di 5 km

L'area in cui è localizzata la Centrale ad oriente è prospiciente alla costa ionica e si affaccia sull'ampio Golfo di Corigliano, ad occidente l'area di Centrale confina con le coltivazioni di agrumi della piana su cui sorge, propaggine della piano di Sibari, alle spalle dell'impianto corre la Strada Statale 106 bis Jonica.

L'area in cui è localizzata la centrale appare caratterizzata da attività di tipo agricolo con la presenza di piccoli insediamenti urbani sparsi.

L'industria presente in modo significativo nell'area è rappresentata da quella edile, specie infrastrutturale, da quella del trasporto dei prodotti agro-alimentari e da quella meccanica.

Nel raggio di 5 km è compreso il Centro abitato di Rossano Scalo, distante circa 3 km in linea d'aria dalla periferia più vicina e circa 4 km dal centro. Di conseguenza, nell'area circostante dal perimetro dello stabilimento, sono inclusi ricettori sensibili, quali istituti scolastici, luoghi di culto, uffici pubblici, impianti sportivi, etc...

Si segnalano:

- Scuola elementare (Suore C/da Frasso) distante circa 2 km;
- Scuola Istituto Industriale: distante circa 5 km;
- Scuola Liceo Scientifico: distante circa 5 km;
- Scuole Medie, Istituto Commerciale, Scuola elementare, Asilo nido Rossano Scalo (Via Nazionale): distante circa 4,5 km;
- Scuola elementare e Scuola Media C/da Piagneti: distante circa 3,5 km;
- Stadio Comunale: distante circa 3 km;
- Ospedale Civile: distante circa 4,5 km;
- Strada Statale 106 distante circa 0,7 km;
- Sansificio: distante circa 2 km;
- Stabilimento di liquirizia: distante circa 3 km;
- Zona industriale (piccole industrie) distante circa 2 km;

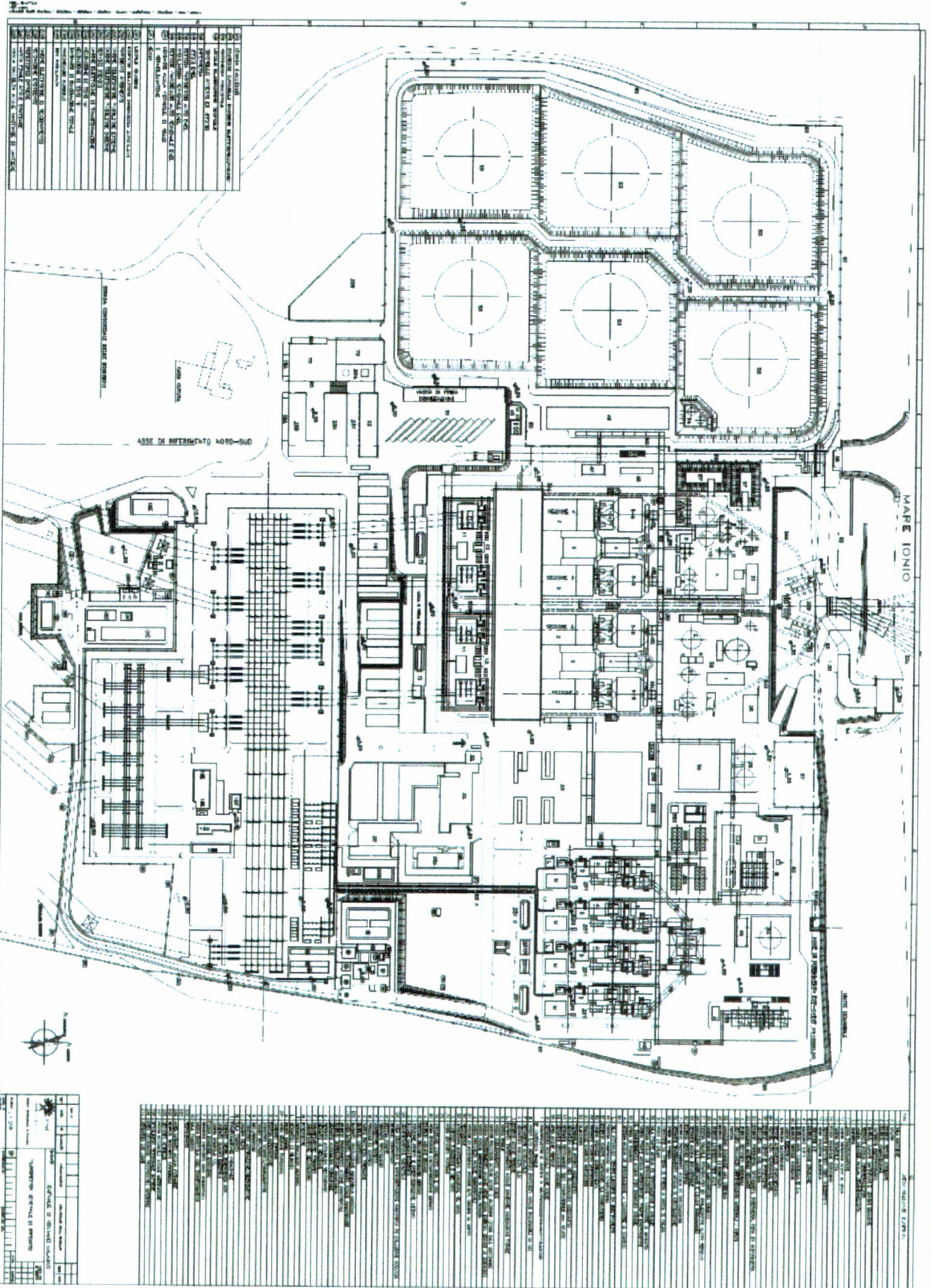
Gli assi infrastrutturali posti longitudinalmente alla fascia costiera subito a ridosso della centrale sono la S.S. 106 Ionica e la ferrovia Taranto – Reggio Calabria.

Lungo la costa si riscontra un forte sviluppo del turismo estivo. Infatti, sul mare sussistono costruzioni per la fruizione turistica del litorale, con stabilimenti balneari ed abitazioni (zona S. Angelo e zona Momena ad est della Centrale) ed altre abitazioni in prossimità di spiagge meno strutturate (zona S. Irene ad Ovest)

Non esistono altri stabilimento o depositi pericolosi nei pressi della centrale.

Cartografia

Di seguito si riporta la planimetria della Centrale in formato A3 nella quale sono rappresentati gli stoccaggi, l'impianto produttivo, gli edifici, e le altre unità presenti all'interno della Centrale.



ENEL Produzione S.p.A. - UB Rossano - Centrale Termoelettrica di Rossano Calabria
 Scheda d'informazione sui rischi d'incendio rilevante per i cittadini ed i lavoratori - Pag. 9

SEZIONE 4

Sostanze e preparati soggetti al D. Lgs. 334/99, modificato dal D.Lgs. 238/05

Nella seguente tabella si riportano le quantità relative alle sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 334/99 (modificato dal D. Lgs. 238/05) presenti nella Centrale.

SOSTANZE E PREPARATI SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN EVENTUALE INCIDENTE RILEVANTE					
Numero CAS	Nome comune generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Quantità massima stoccabile (ton)	
68476-33-5	Olio Combustibile Denso	Xn Carc. Cat. 2 Repr. Cat. 3 N	R20 R45 R48/21 R63 R66 R50/53	R20 Nocivo per inalazione R45 Può provocare il cancro R48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	315.756
7681-52-9	Ipoclorito di Sodio	C N	R31 R34 R37 R50	R31 A contatto con un acido sviluppa gas tossico R34 Provoca ustioni R37 Irritante per le vie respiratorie R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici	42,7
1333-74-0	Idrogeno	F+	R12	R 12 Estremamente infiammabile	0,44
7782-44-7	Ossigeno	O	R8	R8 Può provocare l'accensione di materiali combustibili	0,68
68410-63-9	Gas Naturale	F+	R12	R 12 Estremamente infiammabile	3,02
N.A.	Gasolio	Carc. Cat. 3 Xi Xn N	R40 R38 R20, R65 R51/53	R20 Nocivo per inalazione R38 Irritante per la pelle R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	862

ENEL Produzione S.p.a. – UB Rossano

Centrale Termoelettrica di Rossano Calabro

Dalla tabella precedente si evince che la Centrale risulta soggetta agli adempimenti di cui agli Articoli 6, 7 ed 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. per il superamento delle soglie della colonna 3 dell'Allegato A parte 2 del D.Lgs. 238/05, da parte dell'Olio Combustibile Denso (OCD).

SEZIONE 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti - Informazioni generali

Le seguenti ipotesi incidentali analizzate:

- rilascio accidentale di Olio Combustibile Denso con innesco e conseguente incendio;
- rilascio Olio Combustibile Denso con possibile contaminazione del terreno;

non comportano scenari di incidente rilevante con conseguenze pericolose per l'uomo o per l'ambiente o con frequenze di accadimento ragionevolmente credibili.

A seguito di quanto richiesto dalla Commissione Ispettiva, di cui al Decreto del 14/05/2015 Prot. N. DVA-DEC-2014-0000155, sono state eseguite ulteriori analisi dei rischi afferenti tutte le sostanze pericolose presenti in centrale ricomprese nell'allegato I parte 1 e parte 2 del D.lgs. 238/2005.

Dallo studio è emerso che le sostanze presenti in centrale, e riportate alla tabella di cui alla sezione 3, non introducono ipotesi incidentali che generano scenari riconducibili a incidenti rilevanti tanto per le persone che per l'ambiente.

Rimangono, pertanto, invariati gli scenari incidentali individuati nel Rapporto di Sicurezza.

SEZIONE 6

Tipo di effetto per la popolazione e per l'ambiente

Le ipotesi incidentali analizzate non comportano scenari di incidente rilevante con conseguenze pericolose per l'uomo o per l'ambiente o con frequenze di accadimento ragionevolmente credibili.

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Le misure di prevenzione e sicurezza adottate per gli eventi incidentali considerati possono essere distinte in:

- ⇒ Misure di tipo impiantistico.
- ⇒ Misure di tipo operativo.

Misure di tipo impiantistico

Nella centrale è presente la sala controllo (Sala Manovre), sempre presidiata da personale in turni continui ed avvicendati. Nella Sala Manovre sono concentrati i comandi, le segnalazioni e gli allarmi relativi alle apparecchiature ed ai sistemi dislocati nei vari punti dell'impianto.

Nella Sala Manovre vengono riportati in continuo le misure di livello e di temperatura dei serbatoi di stoccaggio OCD, e le relative segnalazioni di allarme di alto/basso livello, alta/bassa temperatura.

Sulla consolle di comando vengono indicati i valori delle pressioni sul collettore pompe di spinta e pompe di ricircolo OCD. Sulla consolle di comando vengono inoltre riportati i valori di portata, temperatura nelle linee a valle dei riscaldatori di OCD.

In caso di emergenza è possibile intercettare i flussi di OCD mediante chiusura delle valvole motorizzate e/o delle valvole manuali poste sulle linee del combustibile.

Sono presenti valvole di intercettazione motorizzate nelle linee di riempimento serbatoi di stoccaggio OCD.

I serbatoi di olio combustibile hanno bacini di contenimento dedicati, realizzati mediante pavimentazione e argini in cemento. L'area di scarico autobotti è dotata di pavimentazione impermeabile

Le stazioni di travaso, riscaldamento e spinta OCD sono posizionate su aree dotate di pavimentazione impermeabile con griglie di raccolta.

La Centrale è dotata di una rete antincendio alimentata da stazioni di pompaggio acqua antincendio. Dalla rete sono derivati gli idranti soprassuolo, che consentono di distribuire l'acqua alle diverse aree della Centrale.

Nella Centrale sono presenti estintori portatili e carrellati.



ENEL Produzione S.p.a. – UB Rossano
Centrale Termoelettrica di Rossano Calabro

I serbatoi di stoccaggio OCD, la piazzole di scarico autobotti OCD, le stazioni di travaso OCD sono dotati di impianti fissi antincendio acqua/schiuma.

Misure di tipo operativo

Nella Centrale tutte le attività relative allo stoccaggio, movimentazione e/o riscaldamento OCD sono regolamentate da istruzioni operative nelle quali sono descritte le attività, le competenze e le responsabilità.

Secondo procedure aziendali si provvede alle ispezione, ai controlli periodici ed alla manutenzione delle apparecchiature e tubazioni di OCD, nonché della strumentazione di controllo e dei dispositivi di sicurezza.

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente ? NO

Mezzi di segnalazione incidenti

Secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza Interno, all'interno della Centrale la segnalazione di una qualsiasi emergenza viene effettuata tramite attivazione di una sirena udibile in tutta l'area della Centrale. Tale sirena è azionata per ordine del CET (Coordinatore di Esercizio in Turno).

Comportamenti da seguire

I comportamenti specifici che le persone devono tenere nell'eventualità dell'accadimento di un incidente tale da interessare le aree esterne della Centrale, sono riportati di seguito. Facendo riferimento a situazioni generali vengono riportati i seguenti comportamenti da seguire.

Si raccomanda alle persone di:

- ⇒ Mantenere la calma.
- ⇒ Non occupare l'area limitrofa alla Centrale (anche in caso di familiari coinvolti).
- ⇒ Lasciare libere le vie di comunicazione e gli accessi alla Centrale.
- ⇒ Non occupare inutilmente le linee telefoniche.
- ⇒ Accendere radio/TV e sintonizzarsi sulle emittenti locali.
- ⇒ Attendere istruzioni dalle Autorità preposte su eventuali altre azioni.
- ⇒ Attendere il "cessata emergenza" comunicata dagli organi di informazione o da chi preposto nel Piano di Emergenza Esterno (PEE).

In caso di incendio le persone devono:

- ⇒ Cercare riparo dall'irraggiamento diretto.
- ⇒ Fermare i sistemi di condizionamento in caso di permanenza entro edifici.

Mezzi di comunicazione previsti

Tutto il personale preposto che lavora in turno è munito di telefono cellulare aziendale, assegnato al ruolo ricoperto. Il ripetitore di telefonia mobile è installato in area sicura esterna alla Centrale.

La sala manovre è dotata di telefono interno con accesso verso la rete pubblica.

Il CET (Coordinatore di Esercizio in Turno) è inoltre dotato di telefoni portatili satellitari.

Presso la Sala Manovre, gli Uffici e la Portineria sono disponibili i numeri telefonici di riferimento per contattare le Autorità competenti più vicine.

Presidi di pronto soccorso

All'interno della Centrale sono presenti cassette di pronto soccorso e pacchetti di medicazione contenente tutti i presidi previsti dal DM 388 del 15/07/2003.

La posizione delle cassette e dei pacchetti di medicazione è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca su campo verde).



ENEL Produzione S.p.a. – UB Rossano
Centrale Termoelettrica di Rossano Calabro

OLIO COMBUSTIBILE DENSO			
Consigli di prudenza		R 63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R 66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R 50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	
		S 23: Non respirare i vapori S 24: Evitare il contatto con la pelle S 36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). S 51: Usare soltanto in luogo ben ventilato S 53: Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza	
Informazioni tossicologiche			
Vie di penetrazione - Ingestione ✓ - Inalazione: ✓ - Contatto: ✓			
Tossicità acuta:		Ratto DL ₅₀ via orale (4 ore) > 5000 mg/kg Ratto CL ₅₀ per inalazione (4 ore) > 4 mg/l Coniglio DL ₅₀ via cutanea (4 ore) > 2000 mg/kg TLV-TWA < 5 mg/m ³	
Tossicità cronica:			
Corrosività/Potere irritante:		L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle	
- Cute			
- Occhio			
- Vie respiratorie		Nocivo per inalazione	
Potere sensibilizzante:			
Cancerogenesi:		Cancerogeno - Categoria 2	
Mutagenesi /Teratogenesi :		Tossico per la riproduzione – Categoria 3	
Informazioni ecotossicologiche			
Specificare:	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	-	-	-
Dispersione	-	-	-
Persistenza	Vita media < 1 g	Persistente / Molto persistente	Persistente
Bioaccumulo/ bioconcentrazione	-	Bioaccumulabile EL50/48h 2 mg/l Log Kow da 3 a 6	





ENEL Produzione S.p.A. – UB Rossano
Centrale Termoelettrica di Rossano Calabro

SEZIONE 9

Informazioni per le autorità competenti sugli scenari incidentali con impatto all'esterno della Centrale (Si fa riferimento a quanto riportato nel Rapporto di Sicurezza).

Coordinate del baricentro della Centrale in formato UTM

N: 4387187 E: 637956

Fuso: 33S

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)	Note
		In fase liquida					
Incendio	no	Localizzato in aria	Incendio da recipiente (Tank fire) (Serbatot N.8/6)	<input type="radio"/>			
				Incendio da recipiente (Tank fire) (Serbatoto N.5)	<input type="radio"/>		
			In fase gas/vapore ad alta velocità	Incendio da pozza (Pool fire)	<input type="radio"/>		
Esplosione	no		Getto di fuoco (Jet fire)	<input type="radio"/>			
			In fase gas/vapore	Incendio di nube (Flash fire)	<input type="radio"/>		
				Sfera di fuoco (Fireball)	<input type="radio"/>		
Rilascio	no	Confinata	Reazione sfuggente (run away reaction)	<input type="radio"/>			
		Non confinata	Miscela gas/vapori infiammabili	<input type="radio"/>			
		Transizione rapida di fase	Polveri infiammabili	<input type="radio"/>			
	no	In fase liquida	Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)	<input type="radio"/>			
			Explosione fisica	<input type="radio"/>			
			Dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)	<input type="radio"/>			
			Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)	<input type="radio"/>			
			Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="radio"/>			
			Dispersione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="radio"/>			
			Dispersione	<input type="radio"/>			
			Evaporazione da pozza	<input type="radio"/>			
			Dispersione per turbolenza (densità della nube inf. a quella dell'aria)	<input type="radio"/>			
			Dispersione per gravità (densità della nube sup. a quella dell'aria)	<input type="radio"/>			